



Ospedale di Pitigliano, 3 sanitari positivi
Dopo il monitoraggio fatto dalla Asl Toscana Sud est al personale dell'ospedale "Petruccioli" di Pitigliano

(Grosseto), sono risultati positivi al tampone del Covid-19 tre professionisti del reparto di Medicina interna. I tre operatori, con sintomi lievi, si trovano adesso in sorveglianza sanitaria al proprio domicilio.

L'ISTRUZIONE

Laboratori e libri le università toscane riprendono vita

di Valeria Strambi

L'emozione è quella del primo giorno di scuola. Muniti di guanti e mascherina e con il foglio delle regole da seguire in tasca, centinaia di ricercatori, dottorandi e giovani studenti sul punto di laurearsi, ieri mattina sono tornati all'università. Da Firenze a Siena a Pisa: tutti gli atenei della Toscana, pur in maniera graduale, hanno deciso di riprendere alcune attività chiedendo il rigoroso rispetto delle distanze di sicurezza. Se didattica, esami, ricevimenti e tesi restano online fino al 31 luglio, i laboratori sono tornati operativi. Così come il prestito dei libri all'interno delle biblioteche.

A Firenze il rettore Luigi Dei ha chiesto di organizzare tumi settimanali. Nel primo giorno della ripartenza, con il "protocollo anticontagio" che prevede entrate scaglionate, in tutto l'ateneo c'erano 231 persone (circa il 7,5% del personale complessivo). «Mi ha colpito vedere dalle

8.30 in punto, una fila ben disciplinata di giovani ricercatori che non aspettavano altro che tornare a fare ciò che più li appassiona - racconta Barbara Valtancoli, direttrice del dipartimento di Chimica - L'università, senza di loro, non era più la stessa». Rientro "in aula" anche per i fisici: «Domenica siamo andati ad assistere alla sanificazione degli strumenti - afferma il professor Alessandro Marconi - Chi dovrà portare avanti i propri studi in spettroscopia laser, fisica nucleare o subnu-

**Centinaia di giovani
ricercatori e
dottorandi sono
tornati in attività
negli atenei**

clear, potrà farlo in sicurezza». Da ieri è inoltre entrato in funzione al Cerm del campus di Sesto Fiorentino lo strumento che permetterà di eseguire le risonanze magnetiche più potenti al mondo e di progettare nuovi farmaci e vaccini (allo studio anche il Sars CoV-2).

All'Università di Siena è stata attivata una task force interna per rifornire l'intero ateneo di gel e spray disinfettante: «Nel nostro laboratorio produrremo 500 litri di gel disinfettante in cinque giorni - rivela Annalisa Santucci, direttrice del dipartimento di Biotecnologie, chimica e farmacia - Sono stati gli stessi giovani a farsi avanti per un'operazione che servirà a tutta la comunità». Sempre a Siena da ieri sono tornate in funzione le cinque biblioteche dei diversi settori disciplinari: «Siamo stati i primi, in Toscana, a consentire di nuovo l'accesso grazie allo sforzo di tutto il personale - spiega Guido Badalamenti, dirigente dell'area Ricerca - In 25 hanno prenotato da casa il libro e sono venuti



in sede all'ora indicata senza creare file». A Firenze il prestito scatterà da giovedì, anche se da oggi è possibile prenotare il volume di interesse, che dovrà poi essere riconsegnato e tenuto in quarantena per 72 ore.

A Pisa studentesse e studenti dell'Università, della Scuola Sant'Anna e della Normale hanno girato un videotutorial per suggerire gli atteggiamenti corretti per minimizzare la diffusione del virus. Davanti alle sedi del Sant'Anna, ieri, so-

no inoltre stati attivati i termoscanner per misurare la temperatura a chi varca il portone. In più, l'ateneo di eccellenza, ha dato la possibilità di attivare, su base volontaria, il "triage su smartphone": basta fotografare il QR Code o digitare un indirizzo internet per vedersi porre alcuni quesiti sul proprio stato di salute. A seconda delle risposte si accenderà un semaforo verde o rosso, dando il via libera, o meno, per l'ingresso.